

Agopuntura e sistema immunitario

Gli studi stanno rivelando le potenzialità del trattamento immunoregolatore proprio della riflessoterapia agopunturale sia sulle fasi iperacute che su quelle croniche di alcune patologie

Cecilia Lucenti - Medico agopuntore, Presidente AMI - Associazione Agopuntura Medica Integrata

Nella civiltà medica del terzo millennio molte condizioni cliniche di frequente riscontro non hanno ancora trovato una visione di insieme, un filo rosso che consenta a pazienti e terapisti di interpretarne i sintomi e di ipotizzarne un percorso terapeutico. In questo contesto diventa fondamentale ricorrere alle medicine tradizionali per farci guidare alla scoperta del legame che c'è tra le innumerevoli osservazioni che la medicina moderna fornisce allo studio. Tra queste le patologie immunitarie sono le più interessanti per la grande variabilità delle manifestazioni cliniche, per il percorso sistemico o distrettuale, per i legami che individuano tra il visuto e i momenti patogenetici.

I disturbi del sistema immunitario sono in aumento e colpiscono fasce sempre più ampie di popolazione e, sebbene la terapia farmacologica abbia fatto enormi progressi, il bisogno di salute in questo settore non è diminuito e la spesa sanitaria è purtroppo esplosa. L'agopuntura offre a medici e ai pazienti di tutte le età soluzioni efficaci e a basso costo che consentono di ridurre la necessità di farmaci e di migliorare la qualità della vita sia a breve che a lungo termine.

► Meccanismo d'azione

L'agopuntura induce un bilanciamento delle popolazioni linfocitarie e una normalizzazione della degranolazione delle mastcellule con un miglioramento di diversi parametri legati alla permeabilità vascolare, all'attività istaminica e

interleuchinica, intervenendo in maniera efficace sia sui disturbi respiratori e cutanei, ma anche su patologie più complesse come psoriasi, morbo di Chron fino alla sindrome di Sjögren. Regolando i meccanismi fisiologici è indicata anche nelle patologie da diminuzione della risposta cellulo-mediata come quelle oncologiche o virali.

► Alcuni esempi

Nell'allergia stagionale si può studiare in modo semplice la peculiare modalità di azione dell'agopuntura che riesce, stimolando i nervi che transitano nella zona interessata dal disturbo allergico a livello delle prime vertebre toraciche e delle braccia, a modificare la risposta acquisita all'allergene e a ridurre la reazione istaminica locale inducendo un miglioramento immediato e progressivo della sintomatologia. Il trattamento farmacologico interviene a valle della dinamica vegetativa e se la reazione istaminica è ritenuta necessaria nel tempo, la necessità di farmaco aumenterà; l'agopuntura invece destruttura la risposta appresa e induce un ripristino della corretta fisiologia e se il paziente viene trattato durante la fase acuta, per due-tre anni successivi si assiste alla remissione completa. Con lo stesso meccanismo si può agire sulle allergie cutanee e angioedema.

Anche la patologia autoimmune più severa ne trae grande beneficio sia nella riduzione della sintomatologia che nella frequenza delle riacutizzazioni. Si sa ormai che il nervo ago indu-

ce, a livello della milza, un riflesso colinergico responsabile dell'amplificazione di tutti i processi proinfiammatori e per questo si stanno studiando dispositivi elettromedicali specifici.

L'agopuntura utilizza da secoli questo principio con un semplice stimolo meccanico, senza nessun effetto collaterale sia in affiancamento alla terapia corrente (per migliorarne gli *outcome* in termini di beneficio, effetti collaterali e costo della collettività), ma anche come alternativa soprattutto nelle fasi iniziali per evitare la progressione tramite il trattamento dei meccanismi che ne stanno alla base, diventando una vera terapia eziologica.

Gli studi ormai vasti sull'argomento stanno rivelando le potenzialità di questo antico trattamento immunoregolatore proprio della riflessoterapia agopunturale, sia sulle fasi iperacute fino alla sepsi che su quelle croniche, rendendo ormai inevitabile una riflessione su come integrarla nei percorsi terapeutici in modo sistematico per una vera riduzione della spesa del Servizio sanitario nazionale e della sofferenza dei pazienti.

BIBLIOGRAFIA

- Kavoussi B, Ross BE. The neuroimmune basis of anti-inflammatory acupuncture. *Integrative Cancer Therapies* 2007;251-257.
- Takahashi T, Sumino H, Kanda Tet al. Acupuncture modifies immune cells. *Journal of Experimental & Clinical Medicine* 2009; 1: 17-22.
- Yang FM, Yao L, Wang Sj et al. Current tracking on effectiveness and mechanisms of acupuncture therapy: a literature review of high-quality studies. *Chin J Integr Med* 2020; 26: 310-20.